



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/15 DEL 27.6.2006

Oggetto: Piano Regionale di contenimento dei tempi e liste di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'art. 1, comma 280 della Legge 23.12.2005 n. 266.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che l'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome del 28 Marzo 2006 prevede l'elaborazione - da parte delle Regioni - di un programma per il triennio 2006-2008 per il contenimento dei tempi e delle liste d'attesa in applicazione dell'art. 1, comma 280 della Legge del 23/12/2005 n. 266 "Legge finanziaria 2006".

Il fenomeno delle liste di attesa rappresenta uno dei punti più critici dei moderni sistemi sanitari, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni necessarie per rispondere ai bisogni di salute della popolazione. Esso va inquadrato nel più vasto contesto del problema dell'appropriatezza dell'assistenza (ovvero dell'erogazione di prestazioni appropriate dal punto di vista clinico e organizzativo, rispetto ai reali bisogni di salute delle persone), nonché dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e strutturali disponibili (ovvero dello sfruttamento delle capacità produttive esistenti e del loro adeguamento – ove necessario – ai fabbisogni assistenziali dei territori). In particolare l'Assessore ricorda che il problema delle attese deve essere affrontato attraverso una serie di interventi che richiedono azioni su tre fronti: il governo della domanda, il governo dell'offerta e l'informatizzazione dei sistemi di prenotazione (compresa la gestione delle agende).

Con l'Accordo sancito dalla Conferenza per i rapporti Stato, Regioni e Province autonome in data 14/2/2002, Governo e Regioni hanno convenuto sui criteri generali di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche terapeutiche e sui tempi massimi d'attesa demandando alle Regioni il compito di predisporre un Piano Regionale per il triennio 2006/2008.

L'Assessore precisa che, in analogia con quanto definito in sede interregionale, il presente provvedimento propone un Piano che, oltre a fornire una prima ricognizione degli atti già adottati in



materia, nonché linee generali delle azioni adottate o da adottare sulla base di uno schema concordato a livello interregionale, fissa i tempi massimi di attesa per alcune prestazioni individuate in seno alla Commissione Salute delle Regioni. Il presente Piano costituisce quindi un primo documento da sottoporre al Ministero della Salute, a partire dal quale potranno essere definiti successivi provvedimenti con riguardo alle azioni concrete che le aziende sanitarie dovranno mettere in atto, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di cui alla Conferenza Stato-Regioni del 28 Marzo 2006 e in particolare con riguardo agli adempimenti relativi alle ulteriori prestazioni da sottoporre a monitoraggio.

In particolare, nella proposta di Piano, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante, sono fissati tempi massimi di attesa per tutte le prestazioni individuate in seno alla Commissione Salute per le quali le Regioni si impegnano a definire – nei tempi fissati dall'Accordo del 28.3.2006 – il numero massimo di giorni di attesa che le Aziende sanitarie devono garantire al 90% degli utenti dei servizi. L'assessore precisa che tali tempi massimi sono stati individuati sulla base di valutazioni effettuate in seno alla Commissione Salute della Conferenza Stato – Regioni con riguardo alle specifiche tipologie di prestazioni, nonché dell'analisi della situazione attuale delle aziende sanitarie della Sardegna e delle concrete possibilità di miglioramento. Precisa inoltre che essi si riferiscono alle prestazioni erogate a utenti che non presentano condizioni cliniche che impongono una risposta urgente (per i quali i tempi di attesa sono già definiti ai sensi dei decreti attuativi dell'art. 50 del Decreto legge 269/2003 convertito nella Legge 326/2003), né alle prestazioni erogate nell'ambito di programmi regionali di prevenzione, di screening, di follow-up e controlli post ricovero con riguardo a particolari patologie (per i quali vanno rispettati i tempi clinici previsti dai percorsi diagnostico-terapeutici). A tale proposito, l'Assessore ricorda che in ogni caso le Aziende sanitarie, come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 11.7.2002, devono garantire le urgenze, le prestazioni caratterizzate da particolari priorità cliniche, i controlli secondo la periodicità imposta dalle esigenze terapeutiche.

L'Assessore riferisce, infine, che nella gestione delle liste d'attesa possono trovarsi migliori e più efficaci risposte se si individuano i modi di collaborazione di tutti gli attori del sistema, sia quelli operanti come prescrittori, sia quelli operanti a tutela del cittadino.

In ragione di ciò, una prima proposta di Piano è stata portata all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali con le quali si intende proseguire il confronto in occasione dei documenti attuativi della presente deliberazione, in particolare con riferimento ai problemi connessi alle patologie con maggior impatto sociale.



Si è attivato il diretto coinvolgimento su questo tema dei medici di medicina generale con i quali, nel pre-accordo (sottoscritto 24 maggio 2006 tra la Regione Sardegna e il Comitato Permanente Regionale per la Medicina Generale) che individua i contenuti del futuro Contratto integrativo regionale, si è stabilito, fra l'altro, di affrontare e approfondire il tema della gestione delle liste d'attesa, definendo in particolare il ruolo dei Medici del sistema di cure primarie nel governo della domanda di servizi e prestazioni sanitarie, con particolare attenzione al grado di urgenza delle stesse e alle priorità definite in sede nazionale e regionale.

Sono state avviate forme di collaborazione con le Associazioni a difesa dei cittadini, dei consumatori e degli utenti, che prevedono programmi di azioni condivise dei quali costituisce importante avvio il protocollo d'intesa, stipulato il 14 giugno 2006, fra l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, le Aziende sanitarie e "Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato" della Sardegna, che stabilisce, fra l'altro, l'impegno congiunto affinché le Aziende adottino o adeguino il sistema delle prenotazioni secondo l'osservanza di codici di priorità clinica.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare, in applicazione dell'art. 1, comma 280 della Legge del 23.12.2005 n. 266 "Legge finanziaria 2006" e sulla base delle indicazioni contenute nell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome n. 2555 del 28 Marzo 2006, il Piano di contenimento dei tempi e liste d'attesa che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru